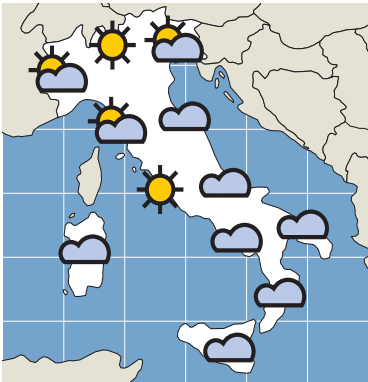


## Il Tempo

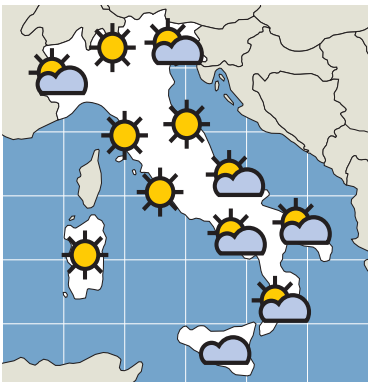


### Oggi

**NORD** ■ Condizioni di tempo stabile con cieli sereni o localmente velati.

**CENTRO** ■ Parzialmente nuvoloso su Adriatiche e Sardegna. Più soleggiato sulle Tirreniche.

**SUD** ■ Cieli nuvolosi su quasi tutti i settori.

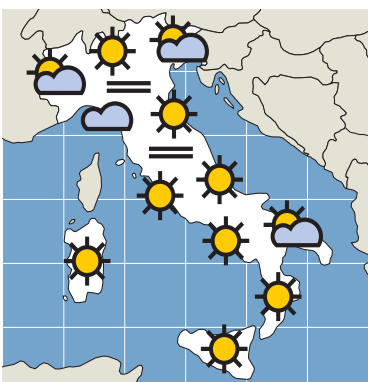


### Domani

**NORD** ■ Cielo sereno o poco nuvoloso,

**CENTRO** ■ Cielo sereno o poco nuvoloso.

**SUD** ■ Cielo sereno o poco nuvoloso. Possibili piogge sulla Sicilia.



### Dopodomani

**NORD** ■ Cielo sereno o poco nuvoloso, qualche addensamento sulla Liguria.

**CENTRO** ■ Cielo sereno su tutte le regioni.

**SUD** ■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

## Pillole

### PRIMO FILM IN STREAMING SU FB

Per la prima volta in Italia un film sarà trasmesso in streaming su Facebook. Lo rende noto Telecom Italia, spiegando che stasera, alle ore 21, sulla pagina Cubovision del social network, sarà possibile vedere gratuitamente *Il favoloso mondo di Amelie*, il film di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou.

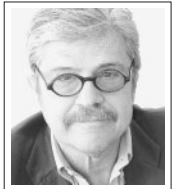
### «LIPSTICK»: I DUBBI DELLA VITA

*Lipstick* - scritta e diretta da Carlotta Corradi, con Elisa Alessandro, Claudia Mei Pastorelli, Paola Sambo e la voce di Michelangelo Tommaso - resterà in scena ancora fino a domenica al Teatro Due di Roma. È una storia che parla dei dubbi e delle occasioni che la vita ci presenta. Prodotta dall'Associazione Culturale Quattroquinte.

## SUL COLLE NON ABITA IL MONARCA

**TOCCO  
&RITOCO**

**Bruno  
Gravagnuolo**  
bgravagnuolo@unita.it



Sul governo tecnico di Monti abbiamo scritto la settimana scorsa in questa colonna. Contestando l'idea di Scalfari che le sue radici stiano nella «destra storica». È un errore. Perché Monti non è di «destra» e dirlo significa fare un regalo alla destra stracciona di oggi. E poi perché la destra storica risanò il bilancio sulla pelle dei ceti popolari. Ma è un errore pure enfatizzare la forma tecnico-emergenziale attuale. Come l'*optimum* del dettato costituzionale (il «governo degli onesti di Visentini»). Infatti la nostra Carta non fa del presidente della Repubblica un monarca. Bensì un arbitro di garanzia, che non nomina *ad libitum* premier e ministri. E che sceglie un governo in grado di ricevere la fiducia. E in tal senso verifica il consenso in Parlamento di governi e coalizioni, previa consultazione coi capigruppo dei partiti. Anche con Monti è andata e andrà così, in equilibrio auspicabile tra le parti costituenti. Senza dimenticare, per inciso, che ben 4 dei ministri attuali, sono tecnici di una certa area politica: cattolica e liberal-polare.

Sbaglia quindi Scalfari a feticizzare il governo tecnico: ammissibile e straordinario, ma non conforme a una ordinaria fisiologia costituzionale, con partiti e Parlamento in ruolo chiave. Sennò c'è il rischio di mitizzare in senso monarchico e autoritario il Quirinale, e di scambiare Napolitano per Vittorio Emanuele III e Monti per Salandra o Sonnino. Sarebbe un triste ritorno al *paleo-liberalismo* (a tinte «hegelo-prussiane»). Altro che «tecnici»! Concludiamo perciò suggerendo al grande giornalista (che replica piccato) un po' di «souplesse» e di non tacciare di «malafede» o «imbecillità» chi non capisce » le sue «verità lapalissiane». Da un filosofo quale ambisce essere ci si attenderebbe più saggezza, invece di scatti rabbiosi da deità offesa che tradiscono antichi furori politici di gioventù. ♦



Foto Ansa

## Pena massima al medico di Jackson

**LA SENTENZA** ■ Conrad Murray è stato condannato a 4 anni, la pena massima prevista per l'omicidio colposo di Michael Jackson. «Non prova alcun rimorso», ha detto il giudice. Murray era stato dichiarato colpevole il 7 novembre per la morte di Jacko: gli somministrò una dose letale di un potente anestetico.

### NANEROTTOLI

## Il fine ultimo

Toni Jop

Dicono che sono all'opposizione e che, quindi, sono l'enzima senza il quale la vita (politica) non avrebbe scampo. Siamo tutti bravi a dare senso meraviglioso alle nostre posizioni, ma la Lega di Bossi anche di più, perché è di questo soggetto che stiamo parlando. Purtroppo per loro, il castello logico tiene niente. Sono all'

opposizione perché non si ritengono italiani. Oggi più che mai, il loro obiettivo strategico è la frantumazione della Repubblica e la nascita di uno staterello fondato sulla razza padana. Altrimenti, come tutti gli altri soggetti politici italiani dotati di un minimo senso di responsabilità collettiva darebbero una mano attiva all'operazione salvataggio della baracca. Invece, correttamente, non ci stanno a questa pratica: se l'Italia esplose sotto i colpi della recessione, eccoli arrivati dove volevano arrivare. Nessuna opposizione, semplicemente un altro gioco. Stanno con la crisi, non con l'Italia. ♦